

Paolo Buzzetti: «Dobbiamo compensare le perdite subite»

L'Acer avverte il sindaco «Rispetti i patti o è guerra»

Il presidente dell'Acer, Paolo Buzzetti, enuncia le richieste che l'associazione dei costruttori ritiene irrinunciabili nella trattativa in corso con l'Amministrazione sulla «Variante delle certezze»: rendere remunerativo il verde, attrezzandolo; certezza di norme sull'edilizia economica e popolare e sulla riqualificazione delle periferie; compensazioni di valore adeguate per i terreni prima edificabili, ora «tagliati»; indicare le linee dello sviluppo della città.

LUANA BENINI

«Variante delle certezze». A ridosso della sua approvazione da parte della Giunta, il confronto è serrato. Fra i protagonisti di questo confronto c'è l'Acer, l'associazione dei costruttori edili. Il presidente Paolo Buzzetti spiega quali sono i punti di principio sui quali l'associazione intende tenere duro. «Si tratta di richieste irrinunciabili. Se non troveranno ascolto sarà rottura con l'Amministrazione capitolina».

L'amministrazione comunale ha tagliato 16 milioni di metri cubi di cemento e ha fissato a verde il 63% del territorio del Comune. Cosa pensa di questa manovra?

Bisogna fare un passo indietro e ricostruire tutta la storia. L'amministrazione annunciò, già l'anno scorso, i tre pilastri sui quali intendeva incentrare la manovra: mobilità su ferro, definizione delle aree verdi, recupero e riqualificazione urbanistica. Il primo atto fu la variante di salvaguardia: il taglio di 38 milioni di metri cubi del vecchio piano regolatore e l'individuazione dei primi parchi. Accogliamo bene la scelta. Riconoscendo all'amministrazione il merito di aver messo mano per la prima volta dopo anni al piano regolatore. Speravamo che i 38 milioni di metri cubi tagliati innescassero una riflessione sui diritti acquisiti, su quelle aree comprate dalle imprese negli anni passati e che costituivano un loro patrimonio legittimo. Pensavamo anche che si sarebbero definiti i piani di edilizia economica e popolare avviati. Ebbene, nel corso del '95 fino a oggi abbiamo constatato che di fatto si è attuata una politica del rinvio: si è passati da un provvedimento a un altro, da un vincolo a un altro. Dalla variante di salvaguardia alla proposta inviata dal Comune alla Regione Lazio sugli ulteriori parchi e adesso, la variante delle certezze...

E voi, nel frattempo, siete sempre

nell'incertezza di dove poter costruire?

Abbiamo subito un vincolo dopo l'altro senza poter disporre di un quadro di riferimento, senza che venisse accelerata nessuna procedura nei programmi di intervento privati (lottizzazioni convenzionate), e neppure nell'edilizia economica e popolare, fino alla scadenza, il 30

settembre, delle proroghe ai finanziamenti della legge 167 (edilizia economica e popolare) e alla decadenza dei due decreti, 491 e 495 (piani per 12 mila miliardi in Italia).

Adesso è in atto un braccio di ferro con l'Amministrazione. Cosa è irrinunciabile per voi?

La manovra prevede il taglio di 16 milioni di metri cubi di aree edificabili acquistate a suo tempo dai costruttori e apre anche una attesa edificatoria di 21 metri cubi nelle zone adiacenti al vecchio (prima della perimetrazione del '78) e nuovo abusivismo. In primo luogo chiediamo dei criteri per rendere quelle aree, diventate verdi, veramente usufruibili da parte degli imprenditori che le possiedono (costruzione di campi sportivi, attrezzature per il tempo libero; in questo modo si potrebbe evitare l'esproprio; il Comune del resto non ha i fondi per espro-

pariarle). Più in generale, devono essere definite le compensazioni laddove non ci sono vincoli cogenti che impongono il taglio.

Che tipo di compensazioni?

Può trattarsi di aree edificabili altrove, di pari valore.

Qualche esempio di terreni di notevole valore per i quali vorreste compensazioni adeguate?

Quando la manovra sarà finita, l'elenco sarà sotto gli occhi di tutti. Oggi ci limitiamo a fare un ragionamento di principio, a discutere i criteri per applicare le compensazioni. Un esempio? Aguzzano e il Pineto rappresentano due compensazioni storiche sulle quali l'Amministrazione era impegnata, senza però alcun esito concreto.

Dare possibilità alle imprese di far diventare remunerativo il verde, attrezzandolo, compensare le perdite dei terreni comprati quando erano edificabili. E che altro?

Dare certezza edificatoria alle aree che si sono salvate dai tagli. Ciò che resta fuori dalla cintura verde non deve più subire ritardi nei rilasci delle concessioni, nella stipula delle convenzioni e non si venga a dire che il mercato non tira. Perché oggi c'è una fame di case nel ceto medio-piccolo. Sull'edilizia economica e popolare si stanno definendo i ripetimenti di aree (alcune sono limitrofe alle aree di abusivismo, altre no). Si tratta di 12 mila stanze. Le localizzazioni sono una scelta dell'amministrazione. Le nostre imprese però hanno bisogno di sapere in quanto tempo possono costruire. Un'area acquistata vale il 70% di tutta la materia prima. L'altro punto irrinunciabile: definire le regole del recupero e della riqualificazione della cosiddetta città consolidata nella cintura periferica. Servono norme tecniche di attuazione dei regolamenti edilizi (regole chiare per gli articoli 11 della legge 179). Un esempio: in Francia esiste l'obbligo del rifacimento delle facciate ogni 10 anni. Quando un edificio ha 60 anni di vita, all'estero lo demoliscono e ricostruiscono. Noi abbiamo periferie costruite negli anni 50 prive di verde, parcheggi, teatri, che vanno rifatte, non dico demolite. Ma per fare questo occorrono strumenti di tipo amministrativo. Infine, il piano non può essere fatto solo dagli urbanisti. Servono anche gli economisti. Il piano deve indicare la strategia di sviluppo della città.



Le cifre della crisi del «mattone» e dell'abusivismo

La crisi ha colpito pesantemente il settore dell'edilizia negli ultimi anni. Dal 1990 al 1996 (dati della Cassa edile di Roma e provincia, aggiornati al 31 marzo) si è verificato un calo devastante nel numero degli operai e delle imprese attive. Vediamo. Nel 1990 gli operai attivi erano 38.764, le imprese attive 4767, per un totale di ore lavorate di 43.290.938. A marzo 1996 gli operai attivi risultano circa 20 mila, le imprese attive circa 3500, per un totale di ore lavorate di 13.300.000. In particolare, dal settembre 1995 al marzo 1996, gli operai attivi risultano diminuiti di 7442 unità e le imprese di 7442 unità. Una situazione che l'Acer definisce drammatica. Una svolta potrebbe essere data da una nuova politica delle certezze intrapresa

dall'Amministrazione capitolina. Esistono ad esempio, spiegano all'Acer, programmi di edilizia privata sulle aree edificabili capaci di produrre circa 20 mila miliardi di investimenti e assicurare occupazione per 280 mila addetti. Ad oggi sono stati già effettuati investimenti per circa 5 mila miliardi per l'acquisizione di aree edificabili. Ma è tutto bloccato in attesa delle «certezze».

Un altro punto dolente è quello relativo all'abusivismo, una «industria parallela» rispetto a quella ufficiale che sfugge ai controlli e che potrebbe essere premiata da una manovra urbanistica di «taglio apparente». Della serie «tagliare lasciando». A tutt'oggi la cubatura abusiva realizzata è di 43 milioni di metri cubi (537 mila stanze, 240 mila addetti che hanno operato in nero), per 8 mila ettari di superficie compromessa. L'investimento abusivo è stato di 12.900 miliardi e l'evasione fiscale di 6900.



Polemica Ept, botta e risposta con l'assessore Carducci

Turisti-record, sei milioni

Nei primi dieci mesi dell'anno, ormai agli sgoccioli, sono arrivati a Roma più di cinque milioni e mezzo di turisti, di cui il 70% stranieri e il 30% italiani. Nello stesso periodo le presenze hanno superato i 12 milioni di turisti, cifra destinata a lievitare fino a 14 milioni per la fine dell'anno. Un bilancio positivo, con un incremento delle presenze del 6,66% rispetto al '95 e un incremento delle presenze del 5,17%, mentre il giro d'affari sfiora i 2.500 miliardi. Interessante anche il ritratto del turista, delineato sulla base dei dati di ottobre: arriva per un buon 24% dagli States, preferisce gli alberghi a quattro stelle e si ferma in città mediana per due giorni e mezzo. Dal Giappone arrivano il 15% dei tu-

risti, seguiti in «classifica» dai tedeschi, che superano il 10% e dai francesi con il 4,25% di presenze. A presentare i dati è stato, ieri mattina, il presidente dell'ente provinciale per il turismo, Bruno Piattelli, che ha colto l'occasione per lanciare un grido d'allarme: «La Regione non si avvale quanto dovrebbe dell'Ept - ha detto - e ha buttato giù cose avventate e non programmate». Rimpoveri anche per la carenza di fondi e di personale, in tutto 40 dipendenti, che rende difficile il suo funzionamento. «Il turismo - ha sottolineato Piattelli - necessita di una organizzazione scientifica, mentre nelle commissioni, nei comitati e nelle agenzie che sono stati creati per gli eventi del 2000 e del 2004, si

discute molto ma non si producono programmi concreti. L'Ept per il suo funzionamento ha bisogno ogni anno di 5 miliardi, mentre per la gestione del turismo a Roma e Provincia ci vengono assegnati 392 milioni».

Se Piattelli ammonisce, l'assessore comunale al turismo e grandi eventi, Carducci, sottolinea che «lo scarso coinvolgimento dell'Ept nei momenti organizzativi legati a grandi eventi è da collegare all'assenza di una capacità propositiva ed operativa dell'ente stesso». E auspica che questa «difficoltà operativa» si risolva quanto prima con l'approvazione della nuova legge regionale di riforma degli enti provinciali per il turismo.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento dello Spettacolo
PROGETTO MusicaDueMila

COMUNE DI ROMA
Assessorato alle Politiche Culturali

COMITATO
PROGETTO MUSICA

CONCETTI ALL'ACQUARIO ROMANO

PROGETTO MUSICA

Acquario Romano - P. zza M. Fanti, 47 - ore 21.00

PROGRAMMA DI DICEMBRE

domenica 1 dicembre
Cooperativa la Musica
ENSEMBLE VOCALE LABORATORIO
OTTANTASETTE
musiche di Mencherini, Vacchi, Nono, Clementi, Piacentini

dal 2 dicembre al 7 dicembre
Centro Ricerche Musicali
ore 15.00-19.00
CORSO DI MUSICA INFORMATICA
DAL TIMBRO ALLO SPAZIO VIRTUALE
L'ELABORAZIONE DIGITALE DEL SUONO
Docenti: Di Giugno, Zanghieri, Seno, Giordano, Rocchesso, Ortarey, Doati, Blauert, Cifariello Ciardi, Bernardini, Lupone, Stanzial

lunedì 2 dicembre
Goethe Institut - Via Savoia, 15
Associazione Nuova Consonanza
ore 10-13 / 16-19
CONVEGNO "MUSICA E SCRITTURA"
Relazioni di: Welsch, Fubini, Stefani, Mosch.

Gianquinto, Tarasti, De Lisa, Lombardi, Loenuto, Serravezza
ore 21.00
NGMOS QUARTETT
Musiche di Yun, Lachenmann, Crumb

martedì 3 dicembre
Goethe Institut - Via Savoia, 15
Associazione Nuova Consonanza
ore 10-13 / 16-19
CONVEGNO "MUSICA E SCRITTURA"
Relazioni di: Sini, Giannattasio, Vantor, Sbordoni, Baggiani, Baroffio, van der Kooij, Ferrarotti
ore 21.00
I VIRTUOSI DI NUOVA CONSONANZA / AGON
musiche di Schenkel, Pirelli, Tudini, Viel, Clementi

giovedì 5 dicembre
Teatro Olimpico - P.zza G. da Fabriano, 17
Accademia Filarmonica Romana
SEHN-SUCHT

Atto lirico in sei quadri da Goethe
musica di Alessandro Sbordoni
testo di Gunna Wendt
R. Wicke, soprano
G. Zimmermann, mezzosoprano
N. Isherwood, baritono
S. Schyns, danzatrice
J.C. Mawila, attore
Mutare Musiktheater Ensemble di Francoforte
regia di Andrea Schwalbach

sabato 7 dicembre
Cooperativa la Musica
FYLKINGEN
musiche di Blomqvist, Doukkali, Enström, Hedman, Pignon, Sundin, Lindström, Runolf, Parmerud, Söner

lunedì 9 dicembre
Scuola Popolare di Musica di Testaccio/Freon
VARIATIONSKREISEL
Sette compositori scrivono sui colori
Susan Long, voce
Anacleto Lauri, mimo

Freon Ensemble
Stefano Cardì, direttore
musiche di Cardì, Castagnoli, Cipriani, Manca, Mirigliano, Sebastiani, Tadini

martedì 10 dicembre
Associazione Nuova Consonanza
DEDALO ENSEMBLE
Vittorio Parisi, direttore
musiche di Katzer, Grosskopf, Humel, Beyrer, Goldmann

mercoledì 11 dicembre
Gruppo Strumentale Musica d'Oggi
Fabio Maestri, direttore
Andrea Corsi, fagotto
Velia De Vita, clavicembalo e pianoforte
Sandro Pippa, Massimo Tata, percussioni
musiche di Shokry, Petrassi, Panni

giovedì 12 dicembre
Cooperativa la Musica
"SCRITTURE VOCALI"
Gabriella Bartolomei, voce

musiche di Bussotti, Battistelli, Fabbriciani, Soffici, Balla, Cangiullo, Marinotti

venerdì 13 dicembre
Gruppo Strumentale Musica d'Oggi
Fabio Maestri, direttore
musiche di Sciarrino, Gentile, Nielsen, Berg

lunedì 16 dicembre
Cooperativa la Musica
"REALE-VIRTUALE"
STUDIO EDISON - AGON
Luisa Castellani, soprano
Cinzia Barbagelata, violino
Manuel Zurria, flauto
musiche di Cifariello Ciardi, Giri, Dall'Ongaro, Francesconi, Tadini

martedì 17 dicembre
Cooperativa la Musica
SOLISTI DEI TACTUS ENSEMBLE
LaSDIM
musiche di Solbiati, Fedele, Melchiorre, Pennese, Ronchetti, Cospito

Acquario Romano: Concerti - biglietti L. 10.000
Goethe Institut: Convegno Musica e Scrittura - ingresso libero
Teatro Olimpico: "Sehn-Sucht" - biglietti L. 20.000 / 25.000 / 30.000 - Ridotti L. 15.000 (Acquario Card)

Informazioni: MusicaDueMila - CIDIM tel. 06.68802900
Acquario Card Lire 10.000
http://www.pagemaster.it/Progetto_Musica_96